MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
SEDE
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

p.c. Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie
DipartimentoSociale@lavoro.gov.it

Oggetto: Riscontro alle osservazioni formulate a latere dell'ammissione a registrazione del Provvedimento n. SN del 16/04/2025 con oggetto DI MLPS MEF DEL 16/4/2025 riparto tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale ai sensi ART 103 comma 24 del decreto legge 19 maggio 2020 n 34 convertito in legge 17 luglio 2020 n. 77 - Risorse residue 2020 2021 2022 e 2023 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0025069 - Ingresso - 23/04/2025 - ed è stato ammesso alla registrazione il 14/05/2025 n. 530.

Con riferimento all' osservazione formulata in sede di registrazione n. 530 del 14/05/2025, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 103, comma 24, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede l'incremento del livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale di 170 milioni di euro per l'anno 2020 e di 340 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, per l'emersione di rapporti di lavoro irregolari. La norma dispone inoltre il rinvio ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la ripartizione del finanziamento tra le Regioni, in relazione al numero dei lavoratori extracomunitari emersi in attuazione dello stesso decreto-legge n. 34/2020.
Le istanze di emersione seguono l'iter amministrativo previsto dal comma 15 del richiamato art. 103, secondo il quale i dati relativi all'emersione dei rapporti di lavoro irregolari sono elaborati dal Ministero dell'Interno in base all'avanzamento della lavorazione delle istanze di permesso di soggiorno presentate, e vengono

trasmessi periodicamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, cui è affidato l'iter procedurale relativo all'emanazione del Decreto per l'effettivo riparto delle risorse.

In particolare, le risorse da ripartire per ogni anno sono stabilite in misura corrispondente alla percentuale delle istanze di permesso di soggiorno presentate presso gli sportelli unici per l'immigrazione, effettuate in esito alla sottoscrizione del contratto di soggiorno, sul totale delle istanze pervenute e sono ripartite tra le Regioni calcolando la percentuale tra il totale degli emersi a livello nazionale e il numero degli emersi nella Regione specifica.

Sul punto è necessario rilevare che, ad oggi, la procedura di emersione, alla quale è strettamente connesso il riparto delle risorse, non risulta ancora conclusa. Il ritardo nello svolgimento dell'istruttoria relativa alle istanze di permesso di soggiorno non è imputabile a questa Amministrazione.

A tal riguardo si rappresenta che il riparto delle risorse deve essere effettuato sulla base del numero dei lavoratori extracomunitari emersi e che la ripartizione delle risorse residue e di quelle stanziate per l'anno in corso non possa essere completata, ma debba necessariamente corrispondere alla percentuale di emersione risultante dai dati di avanzamento forniti periodicamente dal Ministero dell'Interno.

Si rassicura che questa Direzione Generale ha posto in essere ogni più utile iniziativa finalizzata alla risoluzione delle criticità rilevate e sta provvedendo con tempestività al riparto delle risorse assegnate nel rispetto del dettato normativo.

A questo proposito si precisa che, a seguito della delibera CIPESS n. 88 del 19 dicembre 2024 (GU Serie Generale n. 25 del 31-01-2025), è stato predisposto un ulteriore decreto che prevede il riparto di un importo pari a 236.640.000,00 corrispondente al 69,60% del totale delle risorse disponibili per l'anno 2024. Lo stesso decreto ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 17 aprile 2025 (rep. 56/CSR del 17 aprile 2025). Il decreto è stato firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 maggio ed è stato trasmesso all'Ufficio di Gabinetto Ministero dell'economia e delle finanze nella medesima data, ai fini dell'acquisizione della firma del Ministro.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".